

**CITTÀ DEL SOLLIEVO**

**Mantova vicina  
a chi soffre:  
presto il tavolo  
comunale**

Mantova città del sollievo: il premio assegnato lo scorso anno dalla Fondazione Ghirotti al Comune è segnalato con alcune targhe affisse in città per il decennale del reparto Cure palliative dell'ospedale Poma, grazie al quale la città è stata giudicata attenta alle persone nei momenti più difficili. Il decennale è stato celebrato con un convegno al conservatorio Campiani che ha riunito istituzioni e associazioni di volontariato impegnate nell'attenuare la sofferenza dei malati. L'assessore Andrea Caprini ha annunciato un tavolo di coordinamento comunale. C'erano i vertici della sanità mantovana, Luca Stucchi e Renzo Boscaini, il primario delle Cure palliative, Laura Rigotti, e Luciano Orsi, che fu primario dal 2011 al 2016 e diffuse la cultura del sollievo come cura antidolorifica

ma anche attenzione alle relazioni affettive, considerando il fine vita un tempo di grande valore. Tra le testimonianze, quelle di Barbara Speciali, da poco passata agli Infettivi dopo dieci anni e del nuovo caposala Andrea Ravelli. Le Cure palliative hanno dieci posti letto e 120 pazienti in linea, seguiti a domicilio con visite quotidiane, anche più volte al giorno, da infermieri, medici e operatori socio-sanitari. Esperienze di sollievo nelle case di riposo e in altre strutture sono state illustrate dai responsabili del Mazzali, dell'Isabella d'Este e del Posto delle fragole. Alberta Gavioli ha detto che quando muore un neonato un amorevole accompagnamento al lutto facilita l'addio e il desiderio di una nuova gravidanza. Un aiuto alle famiglie, ha raccontato Patrizia Bonesi, viene dato dall'Abeo.

Una donna della Compagnia della lettura ha raccontato come arricchisca mettersi a disposizione dei malati terminali. Danno sollievo in reparto anche i concerti del martedì di studenti del Campiani e i pannelli disegnati dal liceo artistico. Premiati gli studenti Sara Boldrini, Nicole Torresan e Gianluca Maffezzioli. Le Cure palliative sono sostenute in vari modi dallo Iom, con il presidente Attilio Anserini. La psicologa dello Iom Paola Aleotti ha spiegato che le cure palliative sono un diritto umano, confrontarsi con l'inguaribilità è un fattore di civiltà e aiuta ad affrontare le avversità della vita.

**Maria Antonietta Filippini**



Peso: 12%